

13. Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere
14. Fondo integrativo dell'A.G.O. per I.V.S. a favore del personale dipendente dalle aziende del gas
15. Fondo di previdenza impiegati dipendenti dai concessionari del servizio di riscossione tributi e delle altre entrate dello Stato e degli Enti pubblici
16. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già a carico della soppressa gestione speciale ex art. 75 del d.P.R. 761/1979
17. Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste
18. Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive
19. Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari
20. Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica
21. Assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia
22. Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari
23. Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera
24. Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali
25. Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili art. 130 del d. lgs. 31.3.1998, n. 112
26. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale
27. Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi
28. Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare allo Stato già di pertinenza delle Regioni e province autonome
29. Gestione per la riscossione dei contributi di malattia per periodi fino al 31.12.1979, art. 23 *quinquies* della legge 29.2.1980, n. 33
30. Gestione per la regolazione dei rapporti debitori verso lo Stato da parte delle Gestioni previdenziali per anticipazioni sul relativo fabbisogno finanziario
31. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito
32. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito cooperativo
33. Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale dei periodi non coperti da contribuzione
34. Fondo di solidarietà per il personale già dipendente da imprese assicurative poste in liquidazione coatta amministrativa
35. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

2

PEI

37. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale addetto al servizio della riscossione dei tributi erariali e degli altri enti pubblici di cui al D.lgs 112/1999
38. Fondo speciale per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del settore del trasporto aereo
39. Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale di "Poste Italiane S.p.A."
40. Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile
41. Fondo speciale di previdenza per gli sportivi art. 28 del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito nella legge 29 novembre 2007, n. 222

PER

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2009

PARTE I

I - Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 2009 è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera n. 172 del 18 maggio 2005 del Consiglio di Amministrazione al fine di armonizzare l'ordinamento dell'Istituto alle norme di contabilità pubblica (DPR n. 97/2003) e ad altre disposizioni legislative, tra cui il D. lgs n. 286/1999 e il D. lgs n. 165/2001.

Ciò premesso, il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio 2009 – predisposto, su proposta del Direttore Generale, dal Presidente con determina n. 1/2010 - e trasmesso al Collegio sindacale per la propria relazione ed al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per l'approvazione definitiva³.

Il bilancio dell'esercizio 2009 risulta composto dai seguenti documenti:

- rendiconto finanziario decisionale;
- rendiconto finanziario gestionale;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- conto economico generale;
- stato patrimoniale generale;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni amministrate;
- stato patrimoniale e conto economico delle gestioni previdenziali e c/terzi;
- relazione del Direttore generale, nota integrativa al bilancio e nota illustrativa sui risultati delle attività;
- relazione del Presidente sulla gestione.



³ - Ai sensi dell'art. 7, comma 8, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni". Il Presidente con determinazione n. 1 del 31.5.2010, ha formalizzato il bilancio, pervenuto al Collegio in data 14.6.2010. Con successiva nota datata 23.06.2010 è stata trasmessa una nuova copia del rendiconto 2009 della Gestione degli esercenti attività commerciali in quanto la precedente versione conteneva refusi. Con ulteriori due note datate 8.07.2010 è stata trasmessa una nuova copia del rendiconto finanziario gestionale 2009 in quanto la precedente versione conteneva refusi.

La relazione al bilancio del Direttore generale – cui il Collegio fa riferimento e rinvia per ogni ulteriore elemento di dettaglio - comprende una serie di allegati attinenti:

- ai crediti contributivi, ai crediti contributivi ceduti ed ai crediti per prestazioni da recuperare, suddivisi per anno di accertamento (all. A);
- all'elenco dei capitoli delle spese obbligatorie che presentano un'eccedenza degli impegni sulle previsioni definitive (all. B);
- all'elenco degli immobili dell'Istituto (all. C);
- ai residui passivi per spese non obbligatorie distinti per capitolo e per esercizio di provenienza (all. D);
- ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2009 della: ITALIA PREVIDENZA – Società italiana di servizi per la previdenza integrativa – S.I.S.P.I. S.p.A.

Nella relazione al bilancio del Direttore generale, si precisa che tra gli allegati non sono presenti i bilanci al 31.12.2009 delle società: I.Ge.I. spa in liquidazione, Ge.T.I. spa, Equitalia spa, FONDINPS (il cui rendiconto è stato approvato nella seduta del Comitato amministratore del 10 giugno 2010), nonché il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, in quanto non ancora disponibili. Per quanto riguarda la Ge.T.I. spa è precisato, inoltre, che in data 29 luglio 2008, in sede di assemblea ordinaria è stato approvato il bilancio finale di liquidazione, ma tutto il residuo attivo della società resta accantonato e vincolato in attesa della definizione – con sentenza della Corte d'Appello o con transazione – del contenzioso ancora in corso (det. nn. 95 e 96 del 23 luglio 2008 del Consiglio di Amministrazione). Pertanto la consistenza patrimoniale relativa alla società è esposta separatamente; nel prospetto generale degli investimenti mobiliari è considerata unitamente a quella complessiva.

E' stato successivamente comunicato che il bilancio consuntivo per l'anno 2009 di Equitalia spa ed I.GE.I. spa è stato regolarmente approvato, rispettivamente, il 23.06.2010 ed il 25.06.2010.

In attuazione dell'art. 20, comma 4, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 8 agosto 1995, n. 335, il Bilancio consuntivo comprende il Conto economico generale e lo Stato patrimoniale al netto della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali e della Gestione per l'erogazione di pensioni, assegni e indennità agli invalidi civili, di cui all'art. 130 del D. lgs 31 marzo 1998, n. 112. Tutto ciò nella logica della ricercata separazione tra previdenza e assistenza di cui al precitato art. 3 della legge n. 335/1995.

Fin

Si osserva, inoltre, che con determinazione del Commissario straordinario - n. 261 del 30 dicembre 2009⁴ - si dispone la realizzazione della verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrative dall'INPS, con predisposizione di bilanci tecnici. Al riguardo, il Collegio sottolinea la necessità che detta attività venga svolta con la massima consentita tempestività per tutte le gestioni ed i fondi amministrati, ed invita l'Istituto a voler predisporre, in via prioritaria, il Bilancio tecnico attuariale del Fondo pensione lavoratori dipendenti, in considerazione dell'importanza che lo stesso riveste⁵.

Il Collegio ricorda che sul finire del 2009 è stata emanata la legge n. 196/2009 che riforma il sistema di bilancio dello Stato e dispone l'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti del settore pubblico, cui l'Ente dovrà uniformarsi provvedendo, altresì, ad adeguare il proprio Regolamento di amministrazione e contabilità.

II - Sintesi dei risultati

A) Bilancio generale

Il rendiconto 2009 pone in evidenza, nella seguente tab. n. 1, i principali dati di sintesi raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 2008, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

FIN

4 - In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 153 - Bilancio tecnico-finanziario a ripartizione ed all'art. 154 - Bilancio tecnico-finanziario a capitalizzazione del vigente regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005.

5 - Si prende, inoltre, atto della nota Informativa presentata nel corso della seduta del Consiglio di indirizzo e vigilanza del 13 luglio 2010, avente ad oggetto: "Sintesi del bilancio tecnico consolidato delle gestioni amministrative dall'INPS anno 2009".

TAB. N. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2008	ANNO 2009		DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
		PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	SU CONSUNTIVO 2008	SU PREVISIONI AGGIORNATE 2009
(Importi in milioni di euro)					
Gestione economico-patrimoniale					
a - Risultato economico di esercizio: Avanzo(+) / Disavanzo (-)	6.858	5.956	3.203	-3.655	-2.753
b - Situazione patrimoniale netta al 31.12.2009	39.316	45.272	42.519	3.203	-2.753
Gestione finanziaria di competenza di cui	13.494	7.981	5.324	-8.170	-2.637
a- Risultato finanziario di parte corrente	13.901	8.271	3.316	-10.585	-4.955
b- Risultato finanziario in conto capitale	-407	-310	2.008	2.415	2.318
Gestione finanziaria di cassa di cui					
a - Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.086	2.331	2.314	228	-17
* anticipazioni Tesoreria alle gestioni assistenziali	0	0	0	0	0
* anticipazioni Tesoreria per il Fondo di riserva	0	0	0	0	0
* anticipazioni Stato alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.086	2.331	2.314	228	-17
b - Trasferimenti dal bilancio dello Stato per il finanziamento:	76.773	80.390	79.210	2.437	-1.180
* della GIAS	63.998	63.631	63.232	-766	63.232
* della gestione degli invalidi civili	12.775	16.759	15.978	3.203	-47.653
c - Aumento (-) Diminuz. (+) disponibilità liquide	-7.775	-2.086	366	8.141	2.452
d - Rimborso anticipazione dello Stato	0	0	0	0	0
Totale apporti complessivi dello Stato (in termini finanziari di cassa)	71.084	80.635	81.890	10.806	1.255
Avanzo di amministrazione	49.153	57.114	55.300	6.147	-1.814

La gestione dell'Istituto per il 2009 fa registrare i seguenti risultati⁶:

	ANNO	
	2008	2009
	mln/€	
PATRIMONIO NETTO	39.316	42.519
RISULTATO ECONOMICO	6.858	3.203
AVANZO FINANZIARIO di competenza di cassa (1)	13.494	5.324
	7.775	366
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	49.153	55.300

(1) Al lordo delle anticipazioni di cassa dello Stato pari a 2.086 mln/€ per il 2008 e 2.314 mln/€ per il 2009.

6 - Al fine di pervenire ad una rappresentazione sintetica e di agevole intellegibilità, attraverso l'impiego di tabelle con aggregazioni di valori espressi in milioni o migliaia di euro, il Collegio ha proceduto ad effettuare inevitabili arrotondamenti che, seppur riducendo al minimo lo scostamento dai reali valori di bilancio, possono anche differire lievemente da quelli esposti nella relazione del Direttore generale e nella relazione del Presidente sulla gestione.

Tali risultati sono da ricondurre principalmente ai seguenti aspetti salienti:

- accertamenti di **entrate contributive** per 145.031 mln/€, con una flessione di 2.635 mln/€ (- 1,8% sul 2008). A tal riguardo si evidenzia una contrazione dell'occupazione che si è tradotta in un diminuzione di 259.637 unità (- 1,3%) degli iscritti nel complesso delle gestioni pensionistiche, con il passaggio dai 19.295.014 del 2008 ai 19.035.377 del 2009. La parte più cospicua di tale variazione ha riguardato il FPLD in senso stretto (- 173.379 unità);
- **trasferimenti a carico del bilancio statale** per 84.199 mln/€, con un incremento di 5.019 mln/€ (+ 6,3%) rispetto all'esercizio precedente;
- impegni per **uscite per prestazioni istituzionali** per 209.169 mln/€, con un aumento di 11.166 mln/€ (+ 5,6% rispetto al 2008), conseguente ad incrementi, rispettivamente, del 3,7%, per le rate di pensione e relativi assegni di accompagnamento e del 24,8% per le prestazioni temporanee.

B) Bilanci delle gestioni amministrate

Quanto alle singole gestioni, si evidenzia il risultato economico di quella dei c.d. parasubordinati (i lavoratori atipici: 7.759 mln/€ contro 8.251 mln/€ del 2008) mentre quella dei trattamenti temporanei (ptld) subisce una rilevante contrazione attestandosi a 549 mln/€ (5.723 mln/€ nel 2008). Per quanto riguarda le gestioni dei lavoratori autonomi, peggiorano gli artigiani, con un disavanzo economico pari a - 4.198 mln/€ (- 3.676 mln/€ nel 2008) ed i commercianti, con un disavanzo economico pari a - 851 mln/€ (- 456 mln/€ nel 2008), mentre i coltivatori presentano un disavanzo economico pari a - 4.111 mln/€ (- 5.072 mln/€ nel 2008).

Migliora ulteriormente il risultato economico del Fpld (gestione ordinaria) che, considerato al netto degli ex fondi incorporati, presenta un saldo attivo di 10.369 mln/€ (9.229 mln/€ nel 2008), come anche appare migliorata la situazione complessiva di tale gestione la quale, includendo gli ex fondi citati, presenta un risultato economico positivo di 4.564 mln/€ (2.447 mln/€ nel 2008).

In generale il comparto del lavoro dipendente Inps (il Fpld, comprensivo delle gestioni deficitarie in regime di contabilità separata, più la Gestione prestazioni temporanee lavoro dipendente (Gptld) - che eroga le altre prestazioni previdenziali - è attivo per 5.113 mln/€ (8.170 mln/€ nel 2008). Nel Fpld, durante l'ultimo decennio, sono man mano confluiti, in regime di contabilità separata, gli ex fondi speciali (trasporti, elettrici e telefonici), l'ex Inpdai (dirigenti di aziende industriali), che hanno inciso negativamente sulla situazione finanziaria del Fondo. Infatti basti osservare, nel rendiconto 2009, che le gestioni incorporate presentano vistosi disavanzi, quasi sproporzionati rispetto alle modeste dimensioni delle stesse (- 1.053 mln/€ per ex Trasporti, - 1.893 mln/€ per ex Elettrici, - 711 mln/€ per ex Telefonici e - 2.148 mln/€ per l'ex Inpdai): *Tali risultati negativi risentono, comunque, dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che precedentemente ricadevano nelle separate evidenze, con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti.*

flc

Per quanto concerne le gestioni ed i fondi che presentano deficit patrimoniali consistenti ed andamenti critici, il Collegio rinvia a quanto osservato nella parte II della presente relazione.

C) Controllo di gestione

Il procedimento previsto nel regolamento di amministrazione e contabilità, in applicazione dei principi e criteri dettati dal DPR n. 97/03, ed in particolare di quelli finalizzati all'implementazione del controllo di gestione ha preso avvio con delibera n. 2 dell'8 aprile 2008 del Consiglio di indirizzo e vigilanza, con la quale è stata approvata la Relazione programmatica per gli anni 2009-2011, con cui sono stati definiti gli obiettivi da assegnare alle diverse direzioni e strutture dell'Istituto, articolati in obiettivi strategici ed obiettivi di consolidamento.

Nel periodo successivo a tale data, l'organizzazione dell'Ente è stata fortemente interessata dalle numerose disposizioni legislative e regolamentari che hanno comportato la rivisitazione complessiva delle strutture e delle procedure vigenti. Infatti, a seguito delle norme contenute nell'art. 74 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito in legge n. 133 del 6 agosto 2008 e nell'art. 1, commi 7-9, della legge n. 247/2007, l'Istituto ha adottato, tra l'altro, diversi provvedimenti finalizzati alla concentrazione delle funzioni istituzionali e delle strutture che svolgono funzioni strumentali e logistiche, alla revisione delle procedure di acquisto dei beni e servizi accentrandone le attività in un'unica struttura; ciò ha comportato la riduzione delle precedenti 8 alle attuali 6 UPB (cfr. determinazione commissariale n. 87 del 24 novembre 2008).

Riflessi sull'organizzazione dei processi hanno, parimenti, comportato le disposizioni contenute nella legge n. 15 del 4 marzo 2009 e nel successivo d. lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, con l'adozione di ulteriori provvedimenti sull'andamento delle attività istituzionali nel breve e medio periodo.

Il processo del controllo di gestione per l'anno 2009, avviato con la Relazione programmatica 2009-2011 è stato formalizzato nel documento di bilancio preventivo 2009.

Una fase fondamentale dell'intero procedimento è rappresentata dalla chiusura dell'esercizio 2009, in cui ciascun Centro di responsabilità riporta agli uffici competenti ogni informazione utile alla valutazione dei risultati conseguiti, all'analisi degli scostamenti, delle ragioni, delle criticità e delle diverse soluzioni possibili, che vanno trasformate in proposte migliorative per l'esercizio successivo, per cui le analisi riescono a decifrare i risultati raggiunti e le criticità incontrate dai diversi livelli in cui sono articolati i Centri di responsabilità.

Dall'esame del consuntivo 2009 si osserva che l'Amministrazione ha redatto una Nota illustrativa sui risultati dell'attività per l'anno 2009, nella quale si rappresentano, in sintesi, le iniziative adottate nel corso dell'esercizio in corrispondenza di ciascun obiettivo assegnato e lo stato di realizzazione.

Con riferimento al Consuntivo di produzione 2009⁷, il Collegio, preso atto dell'evoluzione positiva di taluni parametri produttivi, evidenzia di seguito i dati più significativi del consuntivo 2009:

Nel rapporto sui dati di produzione relativi all'anno 2009, si rileva un incremento della produzione in punti omogeneizzati del 12%, con aumenti significativi nelle aree "sostegno del reddito" (+ 31,4%) e "soggetto contribuente" (+12,9%).

Parallelamente, le risorse umane hanno subito una ulteriore contrazione del 5,2%, con punte particolarmente alte per il personale dirigente (-11,8%): la combinazione dei fattori "incremento della produzione" e "riduzione del personale" ha determinato un incremento della produttività a livello globale (+16,1%).

I punti deboli del sistema, si rinvergono nell'ambito dell'invalidità civile e del contenzioso.

I dati più rilevanti sono riferiti:

- alle giacenze delle "verifiche ordinarie invalidità civile" passate da 253.984 ad inizio anno a 313.058 al 31 dicembre 2009;
- alle giacenze del contenzioso, che passano da un dato di 769.037 giudizi pendenti ad inizio anno ad un dato pari a 822.959 al 31 dicembre 2009, con un incremento dei carichi di lavoro pari al 7%. La motivazione di tale aumento va rinvenuta nell'aumento delle azioni promosse contro l'Istituto, con incrementi del 66,9% nell'area del sostegno del reddito e del 159,4% nell'area della previdenza agricola (con concentrazione dell'incremento dei nuovi giudizi, in tale ambito, nella sola regione Puglia).

Gli aspetti positivi dei dati di produzione si rinvergono:

- nell'andamento positivo del risultato della gestione - dato da una sintesi degli scostamenti in termini di efficacia ed efficienza rispetto all'anno precedente - che mostra un incremento rispetto allo scorso anno dell'11% (sola eccezione l'Abruzzo);
- nel calo generalizzato degli interessi passivi, derivante da una contrazione dei termini di liquidazione delle varie prestazioni, ed in particolare: gli interessi per prestazioni pensionistiche nel 2009 sono diminuiti del 6,3%; gli interessi per l'invalidità civile sono diminuiti del 14,6%; gli interessi per prestazioni a sostegno del reddito sono diminuiti del 31,45%.

7 - Determinazione commissariale n. 79 del 9 aprile 2010.

Particolare interesse rivestono, in considerazione della sfavorevole congiuntura economica, i dati relativi all'area del sostegno del reddito: si è registrato un aumento della produzione omogeneizzata del +31,37% (i valori del 2009 sono stati pari a 3.172.789 punti omogeneizzati, rispetto ad un consuntivo 2008 pari a 2.414.810 punti omogeneizzati).

In tale ambito, appaiono particolarmente significativi i seguenti dati relativi alle domande pervenute:

- 1.503.278 domande di DS ordinaria (contro le 935.501 del 2008) con una variazione percentuale del 60,7% , di cui definite 1.509.246 (contro le 896.896 del 2008) con un aumento del 68,3%;
- 652.631 domande di DS agricola (325.106 nel 2008) con un aumento del 100,7%, di cui definite 651.157 (contro le 325.106 nel 2008);
- 1.046.264 domande di C.I.G. (nel 2008 erano state 605.585), con un aumento del 72,8%, tutte definite;
- 779.283 domande di pagamenti diretti di integrazione salariale (nel 2008 erano state 192.717) con un aumento del 304,4%, tutte definite.

III – Considerazioni generali

Il Collegio ha svolto le proprie funzioni, incluse le verifiche amministrativo-contabili – espletate a campione anche sul territorio - attenendosi alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile, ivi comprese quelle dell'art. 2409 bis e ter, e dall'art. 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza⁸ nonché dei Comitati delle gestioni amministrate.

A partire dalla data del Commissariamento del Consiglio di Amministrazione⁹ il Collegio sindacale ha interagito costantemente con la Gestione commissariale procedendo altresì allo svolgimento della propri funzioni istituzionali, esaminando le determinazioni di volta in volta adottate¹⁰.

Il Collegio sindacale INPS "cooptato" dal Consiglio di amministrazione INPS in FONDINPS nel luglio 2007¹¹, fa presente che nel corso del 2009 ha svolto le funzioni di controllo attribuite allo stesso dal regolamento di FONDINPS ed ha partecipato regolarmente alle varie sedute del Comitato Amministratore del Fondo stesso, predisponendo altresì la relazione sul consuntivo, pur non essendo ancora previsto dallo stesso regolamento come Organo.

8 - Il Civ è stato ricostituito con DPCM 2 gennaio 2009 e si è insediato il 10 febbraio 2009.

9 - DI 11 settembre 2008 prorogato con DI 27 marzo 2009.

10 - In data 31 maggio 2010, il decreto legge n. 78 all'art. 7, comma 8, dispone che "le competenze attribuite al Consiglio di amministrazione (...) sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni".

11 - Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 106 del 25.07.2010 ha approvato il regolamento Fondinps, poi approvato dalla Covip.

Esaminata la documentazione pervenuta ed effettuati gli accertamenti e le verifiche di competenza, il Collegio dà atto che:

- ↳ la struttura del *Rendiconto generale* è conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento di amministrazione e contabilità adottato dal Consiglio di Amministrazione (deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005) anche in funzione delle nuove regole di contabilità per la diversa rilevazione dei fenomeni gestionali, di cui al DPR n. 97/2003, con il conseguente abbandono della vecchia impostazione dei valori contabili ai sensi del DPR n. 696/79.
- ↳ è stato approvato il Bilancio preventivo dell'INPS per l'esercizio 2009 (determinazione del Commissario straordinario n. 3 del 19 dicembre 2008), successivamente modificato con la 1^a nota di variazione (approvata con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 6 del 28 aprile 2009), e con l'assestamento di bilancio (approvato con delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 14 del 15 settembre 2009);
- ↳ esiste la corrispondenza delle partite creditorie e debitorie iscritte nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo con la contabilità dell'Istituto, che tengono conto delle variazioni apportate ai residui attivi e passivi esistenti alla data del 31 dicembre 2008, le quali sono state predisposte dal Commissario straordinario con determinazione n. 115 del 21 maggio 2010 ed approvate con delibera del Civ n. 10 del 15 giugno 2010;
- ↳ esiste la corrispondenza delle scritture contabili tenute dall'Amministrazione con i dati di bilancio, nonché per quelli relativi ai rapporti con il Bilancio dello Stato;
- ↳ è stata verificata e riscontrata la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti-conto bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi derivanti dalla contabilità dell'Istituto, sulla scorta della procedura di cui alla circolare dell'Istituto n. 77 del 13 aprile 2000 e della ulteriore documentazione trasmessa dall'Amministrazione e acquisita agli atti del Collegio;
- ↳ per quanto riguarda le misure di contenimento della spesa, il rendiconto 2009 risente, in particolare, delle norme contenute nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, di cui viene data analisi e conto, ai fini della verifica del rispetto, nella seconda parte della presente relazione;
- ↳ entro il primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2009 sono entrate in vigore le seguenti disposizioni:
 - decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010;
 - decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, in corso di conversione.



Il Collegio osserva, inoltre, che la gestione dell'anno 2009 risente degli effetti:

- ⇒ **dell'adozione della determinazione del Commissario straordinario n. 85 del 12 aprile 2010** che ha modificato l'art. 52, comma 1, lettera a) del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, stabilendo che il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi, è pari all'interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi e all'interesse legale dell'anno in corso per i bilanci preventivi. Il saggio utilizzato è, pertanto, pari al 3%¹²;
- ⇒ **delle specificazioni contabili** definitive concernenti:
- i saldi ripartiti nell'anno 2009 relativi alle denunce contributive con il sistema a conguaglio, per un importo di 97.894 mln/€ a fronte dei 101.170 mln/€ di saldi accertati e pari, dunque, al 96,8% del totale dell'anno (96,7% nel consuntivo 2008);
 - i pagamenti ripartiti nell'anno 2009 relativi a rate di pensione per un importo di 178.006 mln/€ a fronte dell'emissione di dispositivi di pagamento per 184.624 mln/€, con una percentuale di ripartizione del 96,4% del totale dell'anno (98,7% nel consuntivo 2008).
Il Collegio invita l'Istituto a porre in essere ogni iniziativa utile affinché la mensilizzazione dei dati retributivi introdotta a partire dal 2005 (art. 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326), consenta di pervenire quanto prima alla ripartizione della totalità delle denunce contributive mensili (modelli DM/10), come anche ad analogo risultato si possa pervenire sul versante delle specificazioni definitive della rate di pensione poste a pagamento. Il Collegio rileva, però, la persistenza di una quota, ancorché esigua, di "non ripartito", in particolar modo per i pagamenti nell'anno 2009 relativi a rate di pensione (3,6% del totale rispetto all'1,3% dell'esercizio precedente).
- ⇒ della determinazione del Direttore generale n. 43 del 19 aprile 2010 e n. 12 del 22 ottobre 2008 che hanno fissato, rispettivamente, le **percentuali di svalutazione** dei crediti contributivi e dei crediti per prestazioni da recuperare¹³.
- ⇒ della determinazione della **Conferenza dei Servizi**, svolta a livello ministeriale in data 17 febbraio 2010, preordinata alla ripartizione del contributo dello Stato di cui all'art. 37, comma 3, lett. c), della legge n. 88/89 che, per l'anno 2009, è stato quantificato in complessivi 17.755,75 mln/€¹⁴ dall'art. 2, comma 23, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009).

12 - Con Decreto del 12.12.2007 (GU n. 291 del 15.12.2007) Il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2008, nella misura del 3% il saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del c.c.

13 - In ottemperanza al disposto dell'art. 59, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto.

14 - L'importo, quantificato in 17.817,76 mln/€ nella norma citata è stato nettizzato della somma di 62,01 mln/€ di competenza dell'ENPALS ex comma 23, dell'art. 2 citato.

fein

IV – Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato per l'anno 2009.

Per quanto attiene ai trasferimenti a carico del bilancio statale, l'art. 37, comma 3, lett. c), della legge 88/1989, come modificato dall'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995, statuisce che è posto a carico della GIAS l'onere relativo alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata dal FPLD, dalle gestioni degli autonomi e dalla gestione speciale dei minatori.

Il relativo trasferimento dal bilancio dello Stato è annualmente aggiornato con la legge finanziaria in base alla variazione annua dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati calcolato dall'ISTAT, incrementata di un punto percentuale¹⁵.

Tenuto conto del disposto dei commi 22 e 23, dell'art. 2, della legge finanziaria 2009, gli importi sono a favore:

- della Gestione dei minatori per 2,67 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni ante'89, per 880,93 mln/€;
- della Gestione degli artigiani per 471,90 mln/€;
- della Gestione dei commercianti per 456,40 mln/€

nonché quelli attribuiti ai sensi dell'art. 1, comma 746 della legge n. 296/2006, pari a complessivi 7.102,54 mln/€, a favore :

- del FPLD, per 6.666,40 mln/€;
- della Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, per le pensioni post 1988, per 436,14 mln/€.

In relazione a tali somme, la suddetta Conferenza dei servizi, vista anche la modifica ai criteri apportata dall'art. 1, comma 745 della legge n. 296/2006, ha provveduto a ripartire in via definitiva l'importo residuo dell'apporto dello Stato, pari a 8.841,31 mln/€ in ragione dell'81,90% al FPLD (7.241,03 mln/€) e del 18,10% alla Gestione dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri (1.600,28 mln/€), in quanto solamente per queste due gestioni ricorrevano tutti i requisiti fissati dalle lett. a) e c) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 335/1995.

Nei prospetti seguenti si riassume la situazione appena descritta.

15 - Fino alla stesura del preventivo 2002, il predetto contributo statale veniva iscritto nel bilancio dell'Ente in misura pari all'ammontare risultante dal rendiconto dell'anno precedente, mentre, a partire dalle previsioni originarie per l'esercizio 2003, l'Istituto ha ritenuto di iscrivere, tra le entrate finanziarie, gli apporti statali adeguati dal disegno di legge finanziaria dell'anno di riferimento.

LEGGE N. 88/1989		
ARTICOLO 37, COMMA 3, LETT. C)		
Importi in mln/€		
Art. 2, comma 23, legge finanziaria 2009	17.755,75	
FPLD		13.907,43
CD/CM POST 1988		2.036,42
CD/CM ANTE '89		880,93
ARTIGIANI		471,90
COMMERCianti		456,40
MINATORI		2,67
TOTALE GESTIONI INPS	17.755,75	

LEGGE N. 449/1997		
ARTICOLO 59, COMMA 34		
Invalidità ante L. 222/1984		
Importi in mln/€		
Art. 2, comma 23, legge finanziaria 2009	4.402,83	
FPLD		3.508,34
ARTIGIANI		484,00
COMMERCianti		410,49
TOTALE		4.402,83

La legge finanziaria 2007 ha, inoltre, modificato in parte i criteri per la ripartizione dell'importo globale delle somme trasferite alle Gestioni previdenziali in riferimento alle effettive esigenze di apporto contributivo dello Stato alle medesime, eliminando i criteri concernenti il "rapporto tra lavoratori attivi e pensionati inferiore alla media" e le "risultanze gestionali negative" (art. 3, comma 2, della Legge n. 335/1995) e "mantenendo unicamente quello del rapporto tra contribuzione e prestazioni, con l'applicazione di aliquote contributive non inferiori alla media, ponderata agli iscritti, delle aliquote vigenti nei regimi interessati".

2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Le valutazioni effettuate per l'anno in esame prevedono che il debito dell'INPS verso lo Stato, per i trasferimenti a titolo di anticipazione (evidenziato quale residuo passivo del capitolo di spesa 8U2217003), si attesti a 19.248 mln/€ (a fronte dei 16.934 mln/€ previsti alla fine dell'esercizio precedente). L'importo del citato debito attiene alle quote giacenti presso la Tesoreria Centrale e nei c/c postali eccedenti il fabbisogno (che derivano dai versamenti dello Stato a titolo di anticipazioni effettuati negli anni pregressi)¹⁶.

I trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio sono risultati, alla fine dell'anno, pari a 2.314 mln/€ (di cui 1.147 mln/€ relativi alla copertura del fabbisogno del soppresso INPDAl), con un incremento di 228 mln/€ rispetto all'anno precedente; la somma in parola non è stata utilizzata in quanto le disponibilità dell'Istituto hanno coperto interamente il fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali.

fen

¹⁶ - Ai fini dell'attribuzione alle gestioni previdenziali delle anticipazioni, l'Istituto ha previsto dei criteri, fissati dal C.I.V. (delibera n. 7 del 9.5.2000) e dal C.d.A. (delibera n. 349 del 27.6.2000) che hanno stabilito la copertura, in via prioritaria, del fabbisogno finanziario delle gestioni confluite nel FPLD (ex Fondi trasporti, elettrici, telefonici e INPDAl) e, solo subordinatamente, delle restanti gestioni previdenziali.

V - Rendiconto economico-patrimoniale

La situazione economico-patrimoniale è descritta nei seguenti documenti di bilancio; ulteriori elementi di conoscenza circa lo stato patrimoniale ed il conto economico, con l'esposizione delle grandezze riclassificate secondo la natura previdenziale od assistenziale, si possono rinvenire nella relazione del Direttore generale.

1. Situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, al 31 dicembre 2009, evidenzia un netto patrimoniale di 42.519 mln/€, con un miglioramento rispetto al 2008 (39.316 mln/€) corrispondente al predetto risultato economico d'esercizio.

Tale netto patrimoniale scaturisce dalla somma algebrica delle seguenti voci, (così come rappresentato nella tab. n. 2):

- 47.307 mln/€ di riserve obbligatorie e derivanti dalla legge;
- - 5.143 mln/€ di disavanzi economici portati a nuovo;
- 355 mln/€ di avanzo economico di esercizio.

fin

TAB. N. 2

STATO PATRIMONIALE al sensi del DPR 97/03	CONSUNTIVO AL		VARIAZIONE
	31.12.2009	31.12.2008	
ATTIVITA'			
(In milioni di euro)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	125	111	14
Immobilizzazioni materiali	2.049	720	1.329
Immobilizzazioni finanziarie	2.356	5.798	3.440
Totale immobilizzazioni	4.530	6.627	2.097
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	206	193	13
Residui attivi meno F.do svalutazione crediti	64.369	56.662	7.707
Disponibilità liquide	39.996	40.362	366
Totale attivo circolante	104.571	97.217	7.354
D) RATEI E RISCOINTI			
Ratei attivi	20.468	21.426	958
Totale ratei e risconti	20.468	21.426	958
TOTALE ATTIVITA'	129.569	125.270	4.299
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
Riserve obbligatorie e derivanti da legge	47.307	44.459	2.848
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	5.143	9.122	3.979
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	355	3.979	3.624
Totale patrimonio netto	42.519	39.316	3.203
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondi per rischi ed oneri	7.076	7.538	462
Totale fondi per rischi ed oneri	7.076	7.538	462
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.586	1.606	20
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	1.586	1.606	20
E) RESIDUI PASSIVI			
Debiti	73.152	71.815	1.337
Totale residui passivi	73.152	71.815	1.337
F) RATEI E RISCOINTI			
Ratei passivi		4.687	4.687
Risconti passivi		11	11
Riserve tecniche		297	297
Totale ratei e risconti	5.236	4.995	241
TOTALE PASSIVITA'	129.569	125.270	4.299

Come si evince dalla tabella n. 2, le attività sono pari a complessivi 129.569 mln/€ e sono rappresentate, in via prevalente, dall'attivo circolante, per 104.571 mln/€, ed in particolare dai residui attivi che, al netto dei fondi svalutazione, ammontano a 64.369 mln/€, con un aumento di 7.707 mln/€ rispetto al 2008.

Va precisato, inoltre, che tra i suddetti residui attivi, i quali tengono conto delle variazioni intervenute nella consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2008, la somma di 30.734 mln/€ è rappresentata dal valore nominale dei crediti ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto, di cui alla legge n. 448 del 1998.

fen